

ABBUONAMENTO

PER TRIMESTRE

Genova. Ln. 2. 80

Provincia
(franco di
Posta) . . . 4. 30

Esce il Martedì, Giovedì e Sabato di ogni settimana regolarmente, oltre i Supplementi richiesti dalle circostanze, i quali saranno distribuiti gratis agli abbonati.

Le Lettere ed i Mandati Postali si dirigeranno Franchi al Gerente del Giornale.

A quest'Ufficio si distribuisce la VOCE NEL DESERTO al Lunedì e Venerdì. Cadun Num. cent. 15.

CIASCUN NUM.

CENTESIMI 10



Le Associazioni si ricevono in Genova alla Tipografia Dagnino, piazza Cattaneo; in Alessandria da Carlo Moretti; in Chiavari da G. B. Borzone, negli altri luoghi depositando al rispettivo Ufficio Postale l'ammontare del trimestre (Lire nuove 4. 50), ritirando il *Buono* equivalente e mandandolo direttamente alla Direzione della *Strega*.

In Torino si distribuisce presso il Signor Onesti Editore della *Voce nel Deserto*, il quale è anche incaricato di ricevere le associazioni.

La Direzione della STREGA DICHIARA DI ESSERE affatto estranea alla pubblicazione di qualunque altro Giornale.

UNA NOTIZIA IMPORTANTE

STREGA CARISSIMA,

Cherburgo 5 Maggio 1851.
Dal bordo del *Governolo*...

Da qualche giorno siamo a Cherburgo per rinnovare le provvigioni: colgo perciò questo momento favorevole di riposo per raccontarti alcune coserelle di qualche interesse. Povera la nostra bandiera tricolore! Abbiamo un bello spiegarla tutti i giorni, un bel farla vedere a tutti; ma nessuno la vuol riconoscere... In tutti i porti Inglesi che noi toccammo, allorquando si trattò di renderti il saluto, questi Signori *Jes* alzarono sempre l'ANTICA bandiera SARDA, e nota, *Strega* mia, che gl'Inglesi ci fanno l'amico!... Mascheroni d'Inferno!... Da tre anni abbiamo la bandiera tricolore, e i Signori *Inglis* salutano ancora la *Sarda vecchia*? Oh, per Dio, t'assicuro che in simili circostanze, invece di salutarli in bianco, mi sarebbe venuto il capriccio di salutarli a palla... Che impostori!... Che faccie doppie! E il *Cavaorine* ci crede; e il Ministero gongola e beve... beve grosso!... E non sanno questi Signori Piemontesi, che l'Inghilterra se sapesse di guadagnare un quattrino riducendo Torino in un bosco da capre lo farebbe *ipso facto*? Oh andate là che siete cogli Inglesi! Dormite tranquilli e poi vedrete... Ma gl'Inglesi non sono soli... Appena arrivati qui, ci succedette la

stessa scena... Salutammo la bandiera Francese, e un legno da guerra, per ricambiarci il complimento, alzò all'istante sull'albero di maestra un immenso lenzuolo Sardo antico, che pareva proprio quello che il *Santa Memoria* del Marchese Paolucci faceva inalberare sulla Torre, il giorno del *Corpus Domini*... Dio Santo! che rabbia! che bile! Vedere anche qui quella maledetta bandiera che i nostri *Patroni* anche i più miserabili hanno stracciata e bruciata... Ci vuol pazienza, cara *Strega*... Sono Misteri... Misteri scuri... e nei misteri ci vuole Fede e Speranza... E il Governo tace, lascia che s'insulti così villanamente la bandiera dello Stato, la bandiera tricolore! Io non ci capisco un corno... Andiamo avanti... Un altro fatto assai doloroso debbo raccontarti... L'altro giorno mentre un Q. . . . M. . . . caricava il cannone per un saluto, fece prendere aria alla lumiera, e non avvisò nè il servente di dritta nè di sinistra, e perciò amendue vi restarono vittime: il primo morì sull'istante e l'altro perdette un braccio restando mortalmente ferito... Pazienza, se si trattasse di un mozzo!... ma un Q. . . . M. . . . non saper caricare un cannone, per Dio, è grossa, è perfida, è scellerata... Sarebbe bene che il Signor *D'Auvare* così severo nella disciplina, tenesse conto di queste cose... e prendesse quelle misure che sono necessarie... Io finisco perchè il *fischietto* mi chiama... altro che penna... devo rimorchiare a momenti un capo di corda che starebbe bene al collo di chi so io...

Abbiamo saputo tutto... Abbiamo sentito per intiero le notizie dell'ASSASSINAMENTO... Allegra, *Strega* mia, hai degli amici dappertutto... Mi rincresce per Dio

che in quella iniqua *Aggressione della Stamperia* abbiano figurato anche dei marinaj... Ci vuol pazienza... Chi l'intende e chi non l'intende... Chiudo la mia augurandoti ogni prosperità... Sta lieta e contenta... Amaci, o *Strega*, come noi ti amiamo...

Salute e Fratellanza

Il tuo...
(Senza paura!)

CHE COSA C'È DI PIÙ SPAVENTEVOLE IN PIEMONTE?

Che cosa credete voi che vi sia di più spaventevole in Piemonte? — Vi sfido io ad indovinarlo fra cento ipotesi. — Forse lo stato delle nostre Finanze, il cui deficit si fa ascendere a quattrocento e più milioni? No — Forse le *depurazioni* della nostra Magistratura e le altre riforme elaborate da Galvagno? No — Forse i processi alla Celotti, all'Arduino, alla Canale? No — Forse l'istituzione del Magistrato di Cauzione per i grassatori, o il diritto di riunione *protetto* dal Governo? No — Forse i sigari della *Regia Vendita dei Sali e Tabacchi*, i quali sono la dannazione dei fumatori, e qualche cosa di peggio dei sigari di finocchio? No — Forse la famiglia dei Zebedei che governa tutte le Province dello Stato, meno quelle dei Regni di Cipro e di Gerusalemme? No — Forse i tre portafogli in mano di Cavour figlio dell'ex Vicario di Polizia Polizia a Torino? No — Forse San Martino, forse Paschetta? No — Forse l'occhio sinistro di Galvagno portato sugli affari della Giustizia come su quelli dell'Interno? No — Forse le future *Caserme* di San Giorgio e di San Benigno? No — Forse il perpetuo centro dirigente della nostra Marina, coi suoi soffietti, coi suoi mantici e con tutti i suoi istrumenti a fiato? No — Forse tutti i moderati che aspirano agli impieghi e tutti i reazionari che vogliono conservarli? No — Forse la faccia dell'Ambasciatore di Francia *Buival* a Torino, tanto brutta quanto lo è il suo Governo e capace di far abortire qualunque vacca gravida? No — Forse *Sua Grassezza* o qualche altro *membro più terribile* della sua famiglia? No — Forse le palle del Senato, o quelle della Camera dei Deputati, o quelle del nostro Municipio? No — Forse lo Stato Maggiore dell'esercito o quello della Guardia Nazionale? No — Forse i duecento mila franchi assegnati in Piemonte per le spese segrete, cioè per le spie? No — Forse la Tassa già esistente sulle Case, o quella ancora che deve mettersi? No — Forse certi *Democratisti* più superbi di Lucifero, più ingrati d'un Prete, più invidiosi di Caino, i quali ove mai governassero, ci farebbero desiderare il Knouth russo? No — Forse il Fisco antico o il Fisco nuovo? No — Forse i Vandali o chi deve giudicarli? No — Forse il *Cattolico* o l'*Opinione*, *Baratta* o *Bianchi-Giovini*, *Fagnozzi* o il *Risorgimento*? No — Forse i farfalloni di Cuneo, le tossi di Domodossola, o le tossi e i farfalloni di tutto il Piemonte? No — Forse l'amicizia coll'Inghilterra o le amichevoli relazioni coll'Austria e colla Francia? No — Forse le grame pelli col carbonchio, oppure quelle senza carbonchio? No: no — Volete sapere che cosa v'è veramente di più spaventevole in Piemonte? — Il Numero dei Cavalieri di San Maurizio e Lazzaro e quello dei Preti, quale risulta da due statistiche incontestabili, l'una della *Croce di Savoia* e l'altra del *Risorgimento*. Quella della *Croce di Savoia* vi dice che in questi tre anni di Costituzione non si son fatti nientemeno che SEICENTO Cavalieri di San Maurizio; quella del *Risorgimento* vi assicura

che in Piemonte non vi son meno di VENTIDUEMILA Preti. Ciò non vi spaventa? Non vi atterrisce? Seicento Cavalieri in tre anni e ventiduemila Preti??? Come si fa a respirare? E vi ripeto di non mettere già in dubbio l'autenticità di quelle due cifre. La *Croce*, di *croci* se ne intende, anzi in fatto di *croci* è Giornale ufficiale; il *Risorgimento* è pure assai cognito di sacristie e massime dopo l'acquisto di Gustavo Cavour apostata dell'*Armonia*, ha acquistato un valore statistico in questa materia che non poteva aver prima. Non vi par dunque che siano veramente le due cose più spaventevoli del Piemonte, queste che vi dico io? SEICENTO Cavalieri e VENTIDUEMILA Preti???

PALAZZO TURSI

ORE 11 DI SERA

Sentinella (spaventata). — Chi va là?...

Ufficiale. — Ronda Maggiore...

Sentinella. — All'armi... All'armi...

(Dappertutto è silenzio... nessuno si muove... il Corpo di Guardia pure un cenobio... Da un cappuccio alla sarda esce una specie di suono, che rassomiglia molto alla zampogna a sacchetto. Segno non dubbio che in quel cappuccio vi è qualche vivente che dorme. La ronda si avvanza ed entra nel Corpo di Guardia. Il milite col fucile cerca ovunque qualche anima viva... Tempo perduto... l'Ufficiale domanda il Capo-posto... Fiato gittato!... Dopo una mezz'ora di perlustrazione, il Cappuccio comincia a muoversi... Spavento generale...)

Ronda. — Dov'è il Capo-posto?...

Cappuccio. — Ah! Eh! Ih! Oh! Uh! (*Sbadiglia e si contorce!*)...

Ronda. — Ma, per Dio, dov'è questo Capo-posto benedetto?... Bisogna vederlo...

Cappuccio. — Eccomi, Eccomi... Bisogna forse uscire? C'è forse qualche dimostrazione?... *Caricat' arm...* All'armi... Pronti... Fuoco!... Presto...

Ronda. — Che armi!... Che fuoco!... Vi domando la parola d'ordine e non altro...

Cappuccio. — Parola d'ordine... (*si strofina gli occhi*). Eh! non vi capisco... Perdonate... Spiegatevi meglio...

Ronda. — Su via... non ho tempo da perdere... movetevi una volta...

Cappuccio. — La parola d'ordine, a dirvi la verità... se non mi sbaglio... se non erro... mi pare... mi sembra... aspettate... dev'essere...

Ronda. — Ma sbrigatevi, corpo d'una marmotta...

Cappuccio. — La parola d'ordine dev'essere là, nella saccoccia diritta dei miei calzoni...

Ronda. — Ma voi dunque siete senza calzoni?

Cappuccio. — Sì per l'appunto... mi son calate le brache per essere più libero...

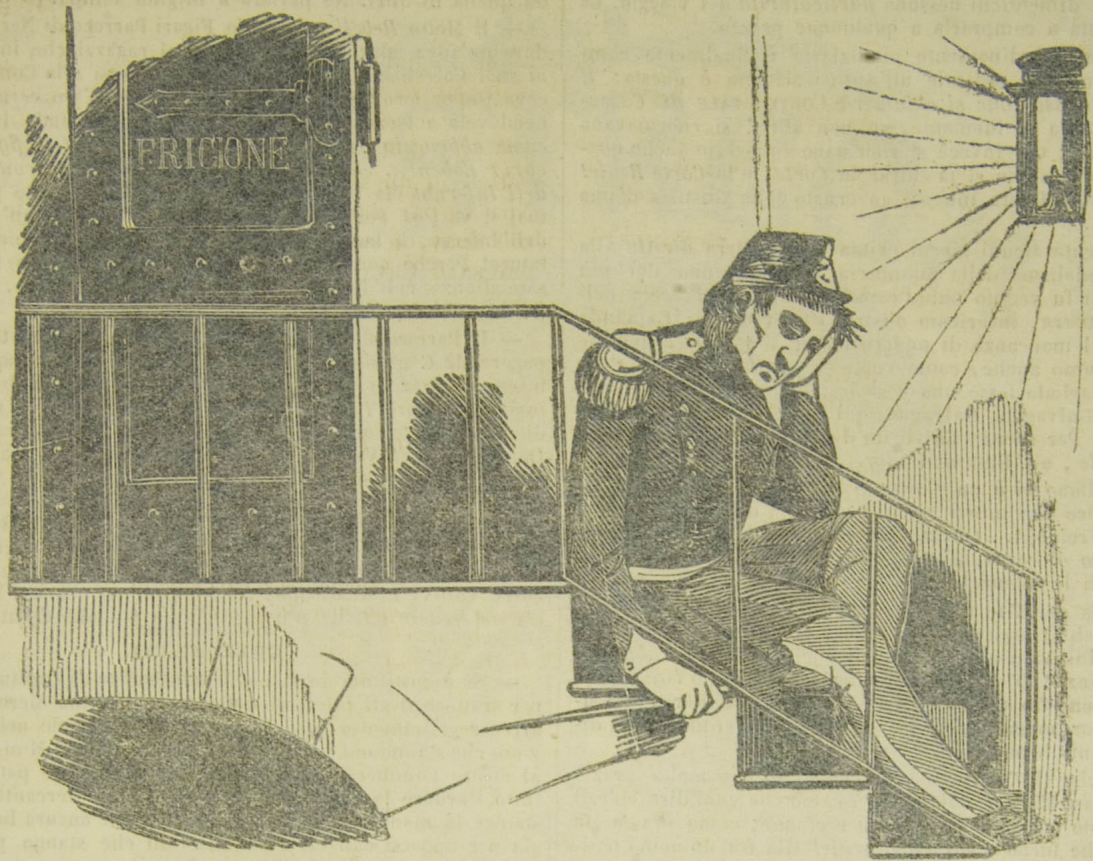
Ronda. — Ho capito... Vuol dire che siete un *calabrone*... Potevate dirmelo subito e non avrei aspettato tanto... Addio... Signor Capo-posto...

GHIRIBIZZI

— La *Campana* nel suo Numero di sabato, dice che *aspetta* il momento opportuno per mostrare la faccia... cioè il grugno... E sapete, lettori, quando sarà questo felice istante, in cui potrete vedere la *ghima* dei Collaboratori della *Campana*?... Quando Radeschi... passerà la rivista in Piazza Castello!!!

— Uno dei punti in cui è meglio organizzata la Civica è l'*Isola del Canton*... Parte dei fucili sono guasti, irrugginiti e in cantina, ed altri pochi in numero di 15 si trovano in pegno presso di un oste, il quale essendo creditore di un pranzo che costa Ln. 26, non sapendo come esser pagato, costrinse i suoi debitori a lasciargli l'arma... Il Capitano manca da due anni... Il Sindaco dorme 24 ore del giorno e lascia fare... L'*Isola* è propriamente una gemma Costituzionale in un *Cantone*. Chi sa se in quel paese sia ancora giunta la notizia della disfatta di Novara??

123



Milite.— Signor Tenente è qui la Ronda!...

Tenente.— Ah! Eh! Ihj! Oh! Uh!

— Madama Spaur si prepara a scrivere (almeno così annunziano i fogli) la storia della sua fuga col Papa da Roma, cioè quella del Papa con lei. Dev' essere una bella storia codesta, purchè Madama non si dimentichi nessuna *particolarità* del viaggio. La *Strega* è disposta a comprarla a qualunque prezzo.

— Il promesso riordinamento giudiziario è finalmente comparso. La riforma più radicale all'antico sistema è questa: *Il Magistrato di Cassazione si chiamerà CORTE REALE di Cassazione!!!* Una volta in Piemonte, se non altro, si riformavano in meglio i nomi; ora invece si riformano in peggio anche questi. Anche nella giustizia si fa entrar la *Corte*, e la *Corte Reale!* Povero Piemonte! D' ora innanzi governato della giustizia d' una *Corte Reale!*...

— Precisamente alcuni giorni prima della lettera diretta alla *Strega* sul Vandalismo della Stamperia Dagnino, uno dei più distinti Vandali fu veduto pubblicamente sotto il braccio dell' Uditore di Guerra, incaricato d'istruire il processo... E quando si vede una tal mancanza di pudore in chi deve far rispettare la legge (poniamo anche, come vuole il governo, che il Consiglio d'Ammiragliato fosse una cosa legale!) si può invocarne l' esecuzione? Galvagno, Galvagno, qui ci vuole una delle vostre solite riforme! Per carità! Chiamate il Consiglio d'Ammiragliato, *Consiglio Reale*, e l' Uditore Uditore *Reale!*

— A Rossiglione vi è un *Garzone* Maestro di Metodo, che ha detto in pubblico che tutti i verbi ricevono l' *accusativo!*... Che testa!... Che Troiano!... Quanto gli starebbe bene sulle spalle un buon *dativo* di corda, oppure di quercia!! E fanno il Maestro!... E Troia li patenta!...

— La Società del Tiro della carabina in Piemonte (non quella della *Strega* veh!) malgrado le nostre osservazioni in contrario, ha assunto definitivamente il nome di Società dei *Carabinieri Italiani*. Pazienza! D' ora innanzi dunque, dovremo fare un' accurata distinzione fra Carabinieri Italiani e Carabinieri Piemontesi per non confonderli; e che distinzione, amici miei, che distinzione! Attenti bene!

— Si dice che il *Cava-orine* stia cavando con molta grazia D' Azeglio e San Martino dal Ministero, ciò che vuol dire ch' egli sarebbe disposto a fare il Ministro per cinque, come ora lo fa già per tre. Che furbo d' un *Cava-orine!* Già fra un uomo positivo e un Romanziere, l' esito non può mai essere incerto.

— Si legge sui giornali che un bravo Professore di Torino fa delle stupende lezioni sulla *saliva!* Lo crediamo; in Torino questa scuola dev' esser conosciuta profondamente, perchè il Piemonte ha sempre avuto molto bisogno di far uso di *saliva* in tutte le sue vicende politiche. Dopo Custoza e dopo Novara principalmente, si può dire ch' egli ne abbia veramente abusato! Mio Dio quanta *saliva!*

— L' impresa dei Teatri di Genova ha definitivamente scritturata pel venturo Autunno la celebre attrice Francese Madama *Rachel*. Siccome questa *Rachele* non ha per sorella nessuna *Lia* cogli occhi cisposi, anche la *Strega* si dispone a far con essa la parte di Giacobbe, andandola a sentire. È vero ch' essa è Francese, e perciò appartiene a quella nazione che ci ha bombardato, ma l' arte non è di alcun paese e la *Rachel* è un Artista sommo. Speriamo perciò che gli Abbuonati annui rinunzieranno al loro diritto: per una Madama *Rachel* si può ben far questo sacrificio.

— A Parigi piove, a Lione piove, a Torino piove, a Milano piove, a Roma piove, a Genova è piovuto dirottamente... Questo è il bullettino ufficiale politico di tutti i principali avvenimenti dei primi dieci giorni di Maggio in Europa. Si vede chiaramente che una rivoluzione era impossibile, fisicamente impossibile, a meno che non fosse una rivoluzione a COLPI D' OMBRELLO!

— In Croazia fu tirato un colpo di fucile al Bano Gela-Ciccio, ma disgraziatamente fu fallito il colpo. Sempre così! Maledetto! Questa è una prova di più dell' urgente bisogno che hanno i popoli di esercitarsi al Tiro della Carabina...

— In Portogallo la rivoluzione ha vinto; il maresciallo *Saldanha*, capo dei ribelli, detta leggi alla Regina. Fu notato però che essendo egli intervenuto al Teatro d' Oporto ed avendo tentato di emettere il grido di *Viva la Regina*, nessuno rispose; ma che avendo invece gridato: *Viva la Carta Riformata* tutti aderirono con grandi acclamazioni. Da ciò molti ne deducono, che la rivoluzione Portoghese invece d' essere tutta cosa militare e l' opera d' un cospiratore ambizioso, sia anche una rivoluzione politica, fatta in senso liberale. Se la *Strega* potesse dare un consiglio ai Portoghesi, direbbe loro: « Eh! Ci vuol altro per far una rivoluzione politica, che gridar *Viva la Carta Riformata!* » O riformata o da riformare la *Carta* è sempre *Carta*, cioè una cosa fragilissima!

POZZO NERO.

— Avevamo promesso di parlare quest' oggi delle vicende di Recco passatesi fra quel Parroco e la Confraternita del Suffragio, ma siccome il Fisco ha aperto d' ufficio una procedura sugli

stessi fatti, la *Strega* che conosce che cosa è il Fisco, sospende il suo giudizio sino al termine del processo, per vedere se tutta la *folia* è dalla parte del creduto *Follia*, oppure anche un poco da quella di altri. Ne parlerà a miglior tempo.

— Il Molto *Rebellendo* Carlo Figari Parroco di Nervi, volendo dare un' idea adeguata dell' Inferno ai ragazzi che intervenivano ai suoi Catechismi, per essere poi ammessi alla Comunione, faceva impor loro le mani sopra la fiamma d' un cero acceso, tenendovela a forza per più minuti, e soggiungendo loro: *Vedete come abbruciate questa fiamma? Vedete? Vedete figliuoli miei cari? Ebbene... ebbene... questo è un nulla a fronte del fuoco dell' Inferno!* Ma bravo, Don Figari! Che ingegno peregrino è mai il vostro! Per insegnare ai ragazzi a farsi un' idea giusta dell' Inferno, li facevate andar a casa colle mani piene di scottature! Perchè non li avete voi fatti entrare in un forno??? La somiglianza coll' Inferno sarebbe stata maggiore!... Ah *Rebellendo, Rebellendissimo!*

— Il Parroco di San Martino d' Albaro non contento di far pagare 22 Centesimi il diritto della Comunione Pasquale, proibisce d' entrar in Chiesa con fiori alle giovani spose che non lo invitano al loro *Pasto*, mentre alle altre permette l' uso dei fiori di qualunque colore, specialmente bianchi. Ah vi piace il *Pasto*, Don *Schiappe!* Vi piace non è vero? Pel *Pasto* transigete con tutto, anche coi fiori bianchi. Che caro *Schiappe!* Sesto: gola!

— Ci scrivono che il Cappellano di S. R... ha negato l' assoluzione ad una gentile Signora, solo perchè è assidua lettrice della *Strega*. Questi cattivi Preti si servono del diritto di rapsagia. Come la *Strega* dice: *non credete ai cattivi Preti*, così i cattivi Preti dicono: *non leggete la STREGA*. La questione sta nel vedere chi ha più penitenti e più obbedienti.

COSE UTILI

— Si è costituita in Genova una Società di Capitani Marittimi per trattare degli interessi della nostra Marina Mercantile e per arrecare l' immenso peso della sua forza morale nelle deliberazioni che stanno ora per prendere la Camera e il Ministero intorno al nostro Commercio. La *Strega* che ha sempre patrocinato con tutto l' ardore la causa della nostra Marina Mercantile e Militare stringe la mano alla nascente società, e le augura bastante energia per opporsi agli errori Ministeriali che stanno per trarla a rovina. A quanto ci si dice, essa è già numerosa, e speriamo lo diverrà assai più. Figli di Colombo associatevi!

— La *Strega* avendo ricevuti a voce ed in iscritto (con firma) alcuni reclami dei facchini del Sale contro il Banchiere dei S. li Signor DEFERRARI, non ebbe difficoltà di farsene l' organo credendoli fondati. Ora però che lo stesso Signor *Deferrari* con una lettera gentilissima corredata da documenti, ci mostra ad evidenza ch' essi erano privi di fondamento, e ch' egli ha sempre agito lealmente e in conformità d' ordini superiori, ci gode l' animo di dichiarar tutto ciò a sua piena giustificazione.

— Riceviamo reclami da parte di alcuni muratori i quali si lagnano di essere troppo tiranneggiati da certi *fabbricatori di case* perchè esigono più di quello che non dovrebbero e che non è d' uso... Pare impossibile che si voglia così schiavo l' Operaio... e notate che costoro sono ricchissimi... Già il proverbio è antico... Chi è ricco, vuol diventarlo sempre di più ed a qualunque costo...

Il Colonnello Ardoine è finalmente in libertà. Sabato parleremo della sua detenzione e della sua liberazione!

Ieri aveva luogo una scena commovente e consolante ad un tempo... Tutti i Bassi Ufficiali dei Corpi attualmente di guarnigione in Genova, unitamente a quelli della Guardia Nazionale, accompagnavano il funebre convoglio di un defunto Furiere del Battaglione *Real Navi*... Il tempo non ci permette di più. A sabato il resto.

N. DAGNINO, Direttore Gerente.

Molti Abbuonati, ai quali è scaduto l' Abbuonamento e a cui la Direzione ha continuato per cortesia a dirigere la *Strega* aspettandone la rinnovazione, proseguono a riceverla senza dar segno di vita. Essi son dunque pregati a riflettere che ricevendo un Giornale senza *respingerlo* s' intendono di nuovo Abbuonati di fatto, e perciò pregati a fare il loro dovere.

In Strada Lomellina al N.º 883 si è aperto un Deposito di Piano-forti di Parigi. Se ne comprano, aggiustano e accordano d' ogni qualità come anche Organi a cilindro.

Tipografia Dagnino.